



Dipartimento Salute e Welfare

Allegato "A"

Avviso pubblico

per la selezione di n. 1 soggetto privato del terzo settore in qualità di partner per la co-progettazione e realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del parlamento europeo e del Consiglio - Annualità 2024 - Progetto: *Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni*

CUP: J67F25000030001 CIG: B81D470513

Premessa

Il Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia, in coerenza con la Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012, da diversi anni promuove la realizzazione di forme di assistenza generalista in favore delle vittime di reato, volta ad assicurarne anche i diritti informativi e il sostegno emotivo-psicologico e a prevenire forme di vittimizzazione secondaria mediante il sostegno a percorsi progettuali.

In questo contesto, sono state attivate nel 2021 e 2022 delle procedure pubbliche a carattere non competitivo per favorire l'uniforme creazione e lo sviluppo di servizi di sostegno generalista sul territorio nazionale, a cura delle Regioni beneficiarie, che prescindesse dalla tipologia di reato o dalla condizione soggettiva delle vittime, fornendo loro un supporto multidisciplinare e globale sin dalla fase del primo contatto con le Autorità.

Sempre in aderenza alla sopracitata direttiva, e valorizzando la centralità degli aspetti informativi per le vittime di reato, l'attività del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, finalizzata alla promozione dei diritti delle vittime di reato è proseguita nel 2023, invitando le Regioni ad elaborare percorsi informativi e di assistenza generalista per le vittime, nel solco dei precedenti interventi, anche a sostegno ed in sinergia con attività già intraprese nel settore.

Nello specifico l'invito pubblico dell'ultima edizione, ha riguardato percorsi per il potenziamento di interventi mirati sul tema dell'informazione alle vittime.

L'attenzione sull'ascolto e la comprensione delle esigenze della vittima di reato così come la stessa informazione rappresenta la forma più efficace di assistenza anche in funzione del più efficace contrasto di ogni forma di vittimizzazione secondaria.

In continuità con le pregresse edizioni, il Dipartimento per gli Affari di Giustizia, anche per l'anno 2024, ha inteso proseguire nell'azione volta ad incentivare e supportare le attività sinora assentite, erogando le risorse destinate al tema, in favore delle Regioni che abbiano già mostrato sensibilità e disponibilità agli interventi auspicati.

Con nota, m_dg.DAG.23/10/2024.0214934U recante *"Implementazione attività in corso della proposta progettuale alla quale è stata prestata adesione negli anni 2022/2023. Annualità 2024"* il Capo DAG del Ministero di Giustizia ha invitato, le regioni a manifestare adesione alla assegnazione di risorse a sostegno dei progetti in corso per l'annualità 2024.

Con il citato invito, il Ministero della Giustizia -Dipartimento per gli Affari di Giustizia ha inteso Implementare l'attività in corso della proposta progettuale alla quale è stata prestata adesione negli anni 2022/2023, per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, di assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI.

La Regione Calabria, in data 20/11/2024 ha sottoscritto con il Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia, la convenzione per la realizzazione del progetto denominato *"Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni"*.

Il Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia a seguito della stipula di convenzione ha erogato alla Regione Calabria il finanziamento per un importo complessivo di euro € 72.500,08 in un'unica soluzione, per la realizzazione della proposta progettuale sopra citata.

Con la convenzione sopra citata, il Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia, ha invitato la Regione, ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (cfr.in part. D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., D. Lgs. n. 165/2001, L. n. 241/1990, D.lgs. n. 117/2017).

Considerato

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore, che disciplina relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, comma terzo, il quale prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento";
- che l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore, di cui all'art. 4 CTS;

Con il presente Avviso, la Regione Calabria intende individuare n. 1 soggetto del terzo settore quale partner, al fine di co-progettare e di realizzare gli interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato ed in attuazione delle azioni definite con il sopraindicato progetto.

Precisato che:

- gli atti relativi alla presente procedura pubblica sono stati elaborati in maniera coerente con quanto stabilito dall'art. 55 del D.lgs 117/2017 (CTS);
- rimangono in capo alla Regione Calabria, in qualità di Amministrazione pubblica procedente, le scelte e la valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- la presente procedura ad evidenza pubblica è improntata al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente e al rispetto dei principi del procedimento amministrativo di cui alla legge 241/1990 e ss.mm.ii., ed in particolare alla parità di trattamento e del giusto procedimento.

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

Art. 1 – Oggetto e obiettivi

- Il presente Avviso intende selezionare n. 1 soggetto del Terzo settore, ai sensi del D.Lgs. 117/17, in possesso dei requisiti come avanti specificati, che intenda presentare la propria migliore proposta progettuale, al fine di co-progettare e realizzare interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva

2012/29/UE del parlamento europeo e del Consiglio, previsti all'interno del progetto *"Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni"*, proposto e finanziato dal Ministero della Giustizia relativamente all'annualità 2024.

- Gli obiettivi/interventi di progetto sono:
 - ✓ Prosecuzione del progetto già avviato;
 - ✓ Creazione o Potenziamento di almeno uno sportello informativo/di ascolto generalista.

Art. 2 – Soggetti ammessi alla selezione

1. Il presente Avviso è rivolto agli enti del Terzo Settore di cui all'art 4 del Dlgs 117/2017 iscritti da almeno 6 mesi, al RUNTS alla data di pubblicazione del presente avviso e che abbiano maturato un'esperienza nell'ambito delle attività di cui al presente Avviso.
2. Sono, altresì, ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso in forma singola o associata le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale iscritte alla relativa Anagrafe in possesso dei requisiti di idoneità e di onorabilità.
3. Le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale iscritte alla relativa Anagrafe ammesse a finanziamento devono perfezionare l'iscrizione al RUNTS entro la data del 31.03.2026. Qualora l'iscrizione non sia perfezionata nei termini di legge previsti, il contributo verrà revocato per l'intero importo assegnato con conseguente restituzione della somma già eventualmente erogata ed eventuale scorrimento della graduatoria.
4. Il possesso del requisito di iscrizione nel suddetto Registro deve permanere nei confronti dei soggetti proponenti per l'intero periodo di realizzazione.
5. Per le cooperative sociali è richiesta, in aggiunta al requisito di cui al Punto 1, anche l'iscrizione all'Albo di cui all'art. 6 della Legge regionale 17 agosto 2009, n. 28.
6. È ammessa la partecipazione in forma singola o in forma associata mediante associazioni temporanee di scopo (ATS) costituendosi o costituiti.
7. Nel caso di ATS, si precisa che solo il capofila del raggruppamento terrà i rapporti con la Regione sia in fase di co-progettazione che di realizzazione del progetto.
8. Il requisito di iscrizione deve essere posseduto alla data di scadenza per la presentazione delle domande e deve perdurare nei confronti di tutti i soggetti attuatori - ente proponente e partners - partecipanti all'iniziativa per l'intero periodo di realizzazione.
9. In caso di cancellazione dal RUNTS del singolo partecipante, il progetto decadrà, a meno che nel raggruppamento temporaneo di impresa non vi sia un partner con i requisiti necessari e capace di proseguire le attività progettuali.
10. I soggetti che intendono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso sia come singoli che in ATS devono avere almeno una sede operativa in Calabria.
11. In fase di predisposizione e realizzazione del progetto, il soggetto proponente dovrà necessariamente raccordarsi con la Regione Calabria. In caso di ATS, in sede di domanda, dovranno essere specificate le modalità di attuazione e le attività che saranno svolte da ogni singolo componente, specificando rispettivi ruoli e responsabilità. I progetti presentati devono essere riferiti all'azione progettuale, meglio descritta nell'allegato A che costituisce il cardine della progettazione.
12. Non è ammesso che un ente risulti proponente o associato in più proposte progettuali, pena l'esclusione di tutti i progetti presentati.

Art. 3 – Aree territoriali di intervento

1. Le Aree territoriali di intervento comprendono l'intero territorio Regionale.

Art. 4 – Destinatari

1. I destinatari degli interventi sono le vittime di tutte le tipologie di reato.
2. Con il termine "vittima" si intende *"una persona fisica che ha subito un danno, anche fisico, mentale o emotivo o perdite economiche che sono stati causati direttamente da un reato; un familiare di una persona la cui morte è stata causata direttamente da un reato e che ha subito un danno in*

conseguenza della morte di tale persona” (art. 2 Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012).

Art. 5 – Descrizione del progetto di massima.

Nel rispetto dell’invito avanzato dal Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia, recante *“Implementazione annualità in corso della proposta progettuale alla quale è stata prestata adesione negli anni 2022/2023, per la realizzazione di servizi pubblici per l’assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI. Invito a manifestare adesione alla assegnazione di risorse a sostegno dei progetti in corso per l’annualità 2024”*, e della convenzione sottoscritta per la progettualità denominata: *“Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni”*, l’attività in relazione alla quale si chiede di presentare una proposta tecnica di dettaglio ha come obiettivo primario:

- **il potenziamento di punti di primo accesso sul territorio (anche in partenariato con altri soggetti istituzionali: uffici giudiziari, altri enti pubblici o del terzo settore), intesi come spazio di ascolto e accoglienza gratuiti, riservati e professionali (cfr. sempre la Direttiva 2012/29/UE) al fine di dare informazione, assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato perseguito dall’ordinamento italiano, senza distinzioni di genere, età, nazionalità, etnia, religione, condizione socio - economica e sanitaria, né comunque fondate sulla qualità soggettiva della vittima, sulla natura del reato o su altre caratteristiche personali o oggettive.**

Nello spirito dell’art. 9 della più volte citata Direttiva, i servizi di assistenza alle vittime si configurano in termini tali da fornire “almeno”: *a) informazioni, consigli e assistenza in materia di diritti delle vittime, fra cui le possibilità di accesso ai sistemi nazionali di risarcimento delle vittime di reato, e in relazione al loro ruolo nel procedimento penale, compresa la preparazione in vista della partecipazione al processo; b) informazioni su eventuali pertinenti servizi specialistici di assistenza in attività o il rinvio diretto a tali servizi, c) sostegno emotivo e, ove disponibile, psicologico; d) consigli relativi ad aspetti finanziari e pratici derivanti dal reato, e) salvo ove diversamente disposto da altri servizi pubblici o privati, consigli relativi al rischio e alla prevenzione di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazione e di ritorsioni”.*

Rispetto alle pregresse edizioni, avviate negli anni precedenti 2022/2023, si riportano di seguito gli interventi finanziati:

Per il Progetto “TU.VI.RE.” Annualità 2022;

- attività di ascolto e orientamento;
- apertura dei nuovi 4 sportelli anche con funzione itinerante nei luoghi a rischio sul territorio;
- attività diretta alle vittime di assistenza emotiva, psicologica, legale;
- supporto materiale alle vittime di reato che devono affrontare spese di tipo sanitario o materiale come conseguenza dell’evento reato;
- ricognizione dei servizi pubblici e del terzo settore attivi in materia di supporto alle vittime, con i quali avviare collaborazioni formali;
- pubblicizzazione dell’iniziativa;
- Laboratori seminariali integrati Servizi e Forze dell’ordine per la condivisione di protocolli operativi per la gestione delle diverse fasi di risposta ai diritti delle vittime, dall’informazione all’azione, e per la definizione di protocolli operativi per la presa in carico delle vittime vulnerabili con particolare attenzione alle vittime minorenni.

Per il Progetto “Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi” Annualità 2023;

- Potenziamento dei percorsi progettuali già finanziati negli anni 2021-2022 dal Dipartimento;

- Creazione di uno o più “sportelli informativi” in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato: assistenza da parte di uno staff multidisciplinare
- Creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio nazionale.

Art.6 Requisiti degli interventi finanziabili

1. Ai fini della concessione del finanziamento nello specifico devono essere assicurati:

- la tutela delle vittime (anche con riguardo a quelle in stato di particolare vulnerabilità), prima, durante e per un congruo periodo di tempo successivo alla conclusione del procedimento penale;
- la protezione dalla vittimizzazione secondaria;
- la gratuità e riservatezza dei servizi offerti;
- il rispetto della disciplina a tutela dei dati personali delle vittime e degli autori di reato;
- la professionalità comprovata degli operatori e del personale impiegato;
- il rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE, nel D.lgs. 15/12/15 n. 212 *“Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato”, nel Regolamento UE 2016/679, nel D.lgs. 10/08/2018 n. 101, contenente “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento 5 (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”.*

Art. 7 – Ruoli

1. La Regione Calabria esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e la complementarietà tra servizi, in partenariato con l’Ente del Terzo Settore.

2. L’ente selezionato a seguito del presente Avviso dovrà operare in collaborazione con la Regione Calabria e il costituendo partenariato regionale, sia nella fase di co-progettazione sia nella fase di realizzazione del progetto, secondo modalità che saranno concordate e dettagliate nell’Accordo procedimentale per la collaborazione e l’attuazione del progetto *“Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni”*.

Art. 8 – Requisiti generali di partecipazione

1. I soggetti di cui all’art. 2 possono partecipare al presente Avviso purché in possesso dei requisiti formali di partecipazione richiesti dal presente avviso ed in assenza delle cause ostative di carattere generale previste dagli articoli 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e del Codice del Terzo Settore di cui al D.lgs. n. 117/2017.

2. In particolare potranno presentare domanda i soggetti interessati che non siano incorsi:

- a) all’atto della presentazione della domanda nelle situazioni di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l’esclusione dalla presente selezione e/o l’incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione. Le circostanze di cui all’articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all’articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio;
- b) in procedimenti pendenti per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all’art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall’art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all’art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e di non essere a conoscenza dell’esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell’art. 85, comma 2, del medesimo Decreto e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione, di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziati con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, c.1, del d.l. 4.7.2006, n. 223, convertito, 4 con modificazioni, dalla legge 4.8.2006, n. 248;

I soggetti di cui sopra devono possedere altresì i seguenti requisiti:

- m) condizioni di regolarità o non assoggettamento rispetto alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 12/3/1999, n. 68);
- n) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'Amministrazione Regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012;
- o) l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con funzionari o dipendenti della pubblica amministrazione deputati alla trattazione del procedimento di che trattasi;
- p) applicazione integrale, nei rapporti con i propri dipendenti delle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
- q) non essere stato destinatario di provvedimenti sanzionatori per condizioni di irregolarità rispetto ad altri finanziamenti regionali;
- r) impegnarsi ad adottare un conto corrente dedicato alle attività oggetto di finanziamento, ai fini della tracciabilità della spesa.

3. Il possesso dei requisiti dovrà essere attestato, in sede di domanda, mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

4. Gli enti del Terzo settore devono essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale di partecipazione di cui al presente articolo. Devono, altresì, non essere incorsi in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsiasi causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

Nello specifico:

- a) Essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni e/o patti d'intento con la Pubblica Amministrazione;
- b) Essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dall'art. 18 del D.lgs. n.117/2017 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente;
- c) Essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva.

Art. 9 – Durata e decorrenza del progetto

1. La durata complessiva del progetto è di 12 mesi, decorrenti dalla data di comunicazione “avvio di attività” progettuali, da trasmettere via pec all'indirizzo welfare.lw@pec.regione.calabria.it

Art.10 Spese Ammissibili

1. Le spese ammissibili al finanziamento devono rientrare nelle seguenti categorie e devono tenere conto dei costi standard, previsti dalla normativa vigente a livello nazionale e regionale:

- spese per il personale impegnato;
- spese per i destinatari degli interventi;
- spese per noleggio di beni e servizi;
- spese generali di funzionamento, concernenti comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, non superiore al 7% dell'importo complessivo indicato in convenzione.

2. Si ricorda l'opportunità di fare riferimento alle Unità di Costo Standard (U.C.S.) definite dai Decreti Direttoriali della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 406 del 01/08/2018 e n. 319 del 17/09/2019 e alla circolare n. 2 del 2/2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Per quanto riguarda il costo dei professionisti esterni si stabilisce il massimale del costo orario ammissibile in € 35,00 lorde.

Art. 11 – Risorse economiche

1. Il valore complessivo della parte pubblica del finanziamento è pari ad **euro 72.500,08**, rispetto al quale deve essere necessariamente aggiunta una **quota di risorse in capo ai soggetti privati (a titolo di compartecipazione)**. La percentuale è riferita alle risorse ministeriali.

2. Il soggetto proponente, sia in forma singola che associata, dovrà presentare la propria proposta compilando il “Piano dei Costi” – Allegato **E** all'Avviso.

3. I trasferimenti, legati alle risorse pubbliche, saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, secondo le modalità di seguito riportate:

- **Prima tranche - anticipazione:** erogazione iniziale del 70% ad inizio attività a fronte di presentazione di polizza fideiussoria e sottoscrizione della convenzione;
- **Seconda tranche:** erogazione del 20% sulla base della 90% di rendicontazione delle somme trasferite come anticipazione (70%);
- **Terza tranche – saldo:** erogazione del 10% sulla base della rendicontazione del 100% delle risorse trasferite (70% + 20%), a conclusione delle attività progettuali.

I trasferimenti (seconda e terza *tranche* - saldo) avverranno solo ed esclusivamente previa presentazione della relazione (per il saldo deve essere la relazione finale) e dell'idonea documentazione di rendicontazione delle spese sostenute, a seguito di verifica del rendiconto e del riconoscimento della spesa da parte della Regione.

Art. 12 - Rendicontazione e monitoraggio.

1. Il soggetto partner (aggiudicatario del presente avviso), co-gestore del progetto e beneficiario del finanziamento dovrà redigere e trasmettere al soggetto responsabile del progetto (Regione) una

scheda di monitoraggio quadrimestrale, corredata da specifica relazione sulle attività svolte, entro 7 giorni del mese successivo al quadrimestre di riferimento.

2. Lo stesso, inoltre, deve produrre una relazione finale corredata da specifica e idonea documentazione di rendicontazione delle spese sostenute, secondo il piano dei costi del progetto esecutivo approvato in sede di co-progettazione. Il soggetto, di cui al comma 1 del presente articolo, deve, altresì, produrre e trasmettere la relazione finale, entro 15 giorni dalla conclusione delle attività, relativa alla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati.

3. Il rendiconto finale, deve essere redatto coerentemente al piano dei costi e accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute distinto per macro voci di spesa.

4. Ulteriori e più dettagliate disposizioni relative alla relazione finale e alla rendicontazione potranno essere comunicate dalla Regione.

Art. 13 – Modalità, termini e tempi di presentazione della proposta progettuale.

1. La domanda di partecipazione - a pena di inammissibilità - dovrà essere predisposta utilizzando il modello – **Allegato “B”** e inviata esclusivamente alla Regione Calabria, Dipartimento Salute e Welfare, - Settore 1 dell'UOA, al seguente indirizzo Pec: welfare.lw@pec.regione.calabria.it, indicando in oggetto la seguente dicitura “ *Avviso pubblico per la selezione di n. 1 soggetto privato del Terzo settore in qualità di partner per la co-progettazione e realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del parlamento europeo e del Consiglio.- Annualità 2024 - Progetto “Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni”*”.

2. Le domande di partecipazione, redatte secondo la modulistica di cui al presente avviso potranno essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC e **fino alle ore 12.00 del 15^{mo} (quindicesimo) giorno successivo alla pubblicazione stessa** raggiungibile al seguente indirizzo: <https://www.regione.calabria.it/bandi-e-avvisi-di-gara/>

3. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui al comma 2 del presente articolo.

4. I soggetti proponenti di cui all'articolo 2 dovranno presentare la propria candidatura secondo il modello di domanda allegato al presente avviso (Allegato B). In caso di proposta in forma associata dovrà essere redatta apposita dichiarazione di impegno a costituirsi in A.T.S. (Allegato C) con ripartizione del ruolo, delle attività e delle risorse finanziarie indicate nella proposta progettuale.

In merito ai succitati allegati si specifica che:

- **L'Allegato B – Istanza di partecipazione**, comprendente di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'avviso pubblico, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (legale rappresentante del soggetto capofila nel caso di ATS) con firma digitale o con firma autografa allegando copia di un documento di identità in corso di validità.
- **L'Allegato C - Dichiarazione di impegno a costituirsi in A.T.S** dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti con firma digitale o con firma autografa allegando copia di un documento di identità in corso di validità dei Mandanti e del Mandatario per accettazione.

A pena di esclusione, la domanda di partecipazione (Allegato B) dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- **Allegato C - Dichiarazione di impegno a costituire ATS** (solo per le associazioni temporanee di scopo - ATS)

- **Allegato D – Proposta progettuale:** relazione tecnica della proposta progettuale, redatta secondo il formulario allegato e contenente gli elementi oggetto di valutazione, secondo i criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nel presente Avviso;
- **Allegato E – Piano dei costi:** la proposta progettuale deve comprendere, il piano dei costi redatto secondo il format allegato. Non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni immobili o per la ristrutturazione di immobili, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'ente, qualora non riferite al progetto;
- **Allegato F – Informativa sul trattamento dei dati personali:** l'informativa sul trattamento dei dati firmata digitalmente o con firma autografa allegando copia di un documento di identità per presa visione, dal legale rappresentante del soggetto proponente.

5. Qualora la data di scadenza per la presentazione della domanda cada in un giorno festivo la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

Art. 14 – Commissione di Valutazione

1. Le proposte progettuali trasmesse, a seguito della verifica di ammissibilità effettuata dal Responsabile del procedimento, saranno valutate da un'apposita Commissione interna al Dipartimento "Salute e Welfare" composta da un presidente e almeno due componenti, nominata con apposito decreto dirigenziale successivamente alla scadenza del termine prescritto per l'invio delle domande.
2. La commissione procederà alla valutazione di merito dei progetti secondo i criteri indicati nella griglia di valutazione. Sarà ammessa alla co-progettazione la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto.
3. Nel caso in cui due o più proposte conseguano il medesimo punteggio, sarà ammessa alla co-progettazione la proposta che avrà ottenuto maggior punteggio sezione dedicata al criterio "Elementi tecnico qualitativi" di cui all'art. 15 del presente avviso.
4. Solo nel caso in cui due o più proposte conseguano il medesimo punteggio nel criterio suindicato, potranno essere ammesse tutte al tavolo di co-progettazione. Si procederà all'ammissione alla co-progettazione anche in presenza di una sola proposta valida purché ritenuta congrua e idonea dall'Amministrazione regionale.
5. La Regione Calabria si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi ammessi dalla normativa vigente.
6. La fase di co - progettazione prevede la costituzione di un Tavolo di co-progettazione tecnico operativo di lavoro e confronto composto dai referenti del progetto selezionato, dalla Regione Calabria, in qualità di soggetto Proponente, UIPE e CGM. La convocazione di che trattasi avverrà a mezzo Pec.

Art. 15 – Criteri di valutazione

1. Le domande pervenute richieste dei soggetti, di cui all'Art.2- Soggetti ammessi alla selezione del presente Avviso, saranno valutate, dalla commissione di cui all'Art. 14 del presente Avviso, dopo la data di scadenza dell'Avviso, secondo i criteri di seguito riportati:

Criteri di valutazione	
Soggetto proponente	
Criterio	Punteggio
Esperienza maturata	
1. Esperienze maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività a favore delle persone vittime di reato.	Punteggio da 4 a 15 Da 2 a 3 anni: 4 punti Da 3 a 5 anni: 7 punti

	Da 6 a 10 anni: 11 punti Oltre 10 anni: 15 punti
Elementi tecnico-qualitativi della proposta	
2. Gruppo di lavoro proposto; corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati rispetto al ruolo ricoperto.	Punteggio da 0 a 10 Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 3 punti Corrispondenza ed adeguatezza buona: 7 punti Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti
3. Qualità complessiva della proposta; coerenza della proposta rispetto all'attività di cui all'art. 5 del presente avviso, ai fabbisogni del territorio e alla presenza dei destinatari sul territorio stesso	Punteggio da 0 a 25 Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 6 punti Qualità adeguata: 12 punti Qualità buona: 18 punti Qualità ottima: 25 punti
4. Disponibilità a sostenere le attività su più territori nel contesto regionale	Punteggio da 2 a 5 Da 1 a 2 Province: 2 punti Da 3 a 4 Province: 3 punti 5 Province: 5 punti
5. Modalità di organizzazione del servizio e di raccordo con il/i soggetto/i pubblico di riferimento sul territorio (es. Comune, Ambiti territoriali sociali, UIEPE e CGM)	Punteggio da 0 a 15 Insufficiente: 0 Sufficiente: 5 punti Adeguito: 10 punti Ottimo: 15 punti
6. Indicazione delle modalità di collaborazione ed integrazione tra l'Ente attuatore o in caso di ATS il soggetto proponente e gli enti partner di progetto	Punteggio da 0 a 15 insufficiente: 0 punti sufficiente: 5 punti adeguato: 10 punti ottimo: 15 punti
7. Elementi migliorativi e aggiuntivi delle attività previste nel presente Avviso a carico del proponente	Punteggio da 0 a 5 Assenza di elementi migliorativi: 0 Presenza di elementi migliorativi: 5
Costi e risorse	
8. Livello di partecipazione del soggetto privato/dei soggetti privati alle risorse economico-finanziarie di cui all'art. 11 del presente avviso)	Punteggio da 0 a 10 0,1%-1%: 0 punti 1,1%-5%: 5 punti Oltre il 5%: 10 punti
9. Coerenza tra i costi definiti nel piano dei costi con la descrizione delle attività progettuali	Punteggio da 0 a 10 Insufficiente: 0 punti Sufficiente: 5 punti Adeguito: 10 punti
Punteggio massimo = 110	

2. Saranno considerati ammissibili i progetti che avranno raggiunto un **punteggio minimo di 60**.
Non saranno considerati ammissibili i progetti che riceveranno una valutazione pari a zero anche solo in uno dei seguenti criteri: 3 e 5.

Art. 16 – Fasi della co-progettazione

1. La co-progettazione, di cui all'art. 55 del D.lgs. 117/17, deve seguire le seguenti fasi procedurali, successive alla pubblicazione del presente avviso e dei relativi allegati:
- a) Valutazione delle proposte progettuali;

- b) Svolgimento della fase di co-progettazione;
- c) Conclusione della procedura ad evidenza pubblica;
- d) Stipula di una convenzione tra la Regione Calabria e il soggetto selezionato.

2. La fase di co-progettazione prevede la costituzione di un tavolo di coordinamento tecnico operativo di lavoro e confronto composto dal referente del progetto selezionato e dalla Regione Calabria. La convocazione di che trattasi avverrà a mezzo Pec.

Art. 17 – Condizioni di inammissibilità/esclusione

1. La domanda deve essere presentata unitamente a tutti i suoi allegati. Non saranno considerate ammissibili, e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

- le proposte progettuali che non prevedono nessuna compartecipazione economica (di cui all'art. 11 del presente avviso);
- incomplete;
- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte all'art 13 del presente avviso pubblico; firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale, se non formalmente autorizzato;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive anche di un solo allegato del presente Avviso;
- prive del documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità. (in caso di firma autografa).
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dall'Avviso.

2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda sulla Pec di cui all'art 13 del presente avviso. Nel caso di presentazione di istanze multiple da parte del medesimo soggetto proponente, verrà ammessa l'ultima presentata in termini di data. L'ultima domanda presentata annulla e sostituisce le precedenti. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte e l'Amministrazione sarà sollevata da qualunque tipo di responsabilità.

3. La Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, in presenza di vizi non sostanziali procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti che dovranno essere trasmessi entro un termine di non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta, pena esclusione.

Art. 18 – Verifiche e controlli

1. L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della dichiarazione. La Regione Calabria può esercitare il controllo e la verifica sulla corretta esecuzione degli interventi assegnati e rispetto agli obiettivi e alla tempistica prefissati, anche attraverso visite in loco e incontri di programmazione e coordinamento.

2. Il soggetto selezionato, in forma singola o associata, è tenuto all'istituzione e conservazione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica e amministrativa, reso disponibile ai fini dei controlli di competenza della Regione Calabria e/o degli altri organismi preposti, rendendosi disponibile a ogni richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

Art.19 - Irregolarità e sanzioni

1. In caso di violazioni degli obblighi derivanti da quanto previsto dal presente Avviso e dalla convenzione stipulata, la Regione potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento qualora il beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;

- interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
 - compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
 - eroghi le attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
 - apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità prevista dall'Avviso; nonché, in via generale, qualora vengano accertate situazioni dalle quali risultino:
 - ✓ l'impossibile o non proficua prosecuzione dell'iniziativa o del progetto;
 - ✓ un uso delle risorse pubbliche non conformi alle finalità del presente Avviso;
 - ✓ il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso ovvero nella convenzione stipulata.
2. La Regione si riserva, in ogni caso, di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione del progetto.

Art. 20 – Obblighi pubblicitari

1. Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (BURC) e sul sito istituzionale della regione. La Regione Calabria, inoltre, provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura di selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione "Bandi e avvisi di gara" raggiungibile al seguente link: <https://www.regione.calabria.it/bandi-e-avvisi-di-gara/> . Con tale pubblicazione si riterranno assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 21 - Regole di pubblicità

1. Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto affidatario di utilizzare la denominazione del Progetto "**Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni – Annualità 2024**" e le diciture "*Progetto realizzato con il contributo del Dipartimento per gli Affari di Giustizia – Ministero della Giustizia*" su tutti gli atti, i documenti e le comunicazioni istituzionali, comprese eventuali pubblicazioni su Internet. Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto, dovranno essere comunicate con congruo anticipo alla Regione.

2. L'utilizzo del/dei loghi ufficiali del Ministero e della Regione Calabria è soggetto a preventiva autorizzazione rilasciata a seguito di richiesta da parte del beneficiario.

Art. 22 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - General Data Protection Regulation (di seguito (GDPR), con riferimento al trattamento di dati personali che ricada nell'ambito di applicazione del GDPR, si informa che Il titolare del trattamento è la Regione Calabria (di seguito "Titolare").

2. I dati personali verranno acquisiti direttamente presso l'interessato. Potranno essere oggetto di trattamento le categorie di dati di seguito indicate:

i. Dati personali: Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali forniti dai Soggetti che aderiranno all'avviso saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

ii. Categorie particolari di dati personali: Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati personali è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o dello Stato italiano (art. 9, comma 2, lett. g) GDPR). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le

finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

iii. Dati relativi a condanne penali o reati: Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia e di quelle ulteriori eventualmente richiamate nell'Avviso.

3. La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali assegnati [da completare]. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

4. I dati non saranno oggetto di trasferimento ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale.

5. I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui all'Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.

6. L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli Artt. 15 e segg. del GDPR.

7. L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.

8. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dall'Avviso o dalle disposizioni di legge applicabile.

9. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il Titolare=) è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede /o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: presidente@pec.regione.calabria.it;

10. Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, e confermata con D.P.G.R. n. 178 del 4 novembre 2021. indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it Pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

Art. 23 – Clausola di salvaguardia

1. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso. La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità, per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Calabria.

Art. 24 – Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento individuato con giusta nota protocollo nr.211274 del 20/03/2024, dalla Dirigente del Settore n. 1 *“Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione”*, è il funzionario dr.ssa Maria Scalzo – m.scalzo@regione.calabria.it.

Art. 25 – Foro Competente

1. Per eventuali controversie derivanti dal presente Avviso Pubblico sarà competente il Foro di Catanzaro.

Art. 26 – Allegati

- Allegato B - istanza di partecipazione;
- Allegato C - dichiarazione di impegno a costituirsi in A.T.S.;
- Allegato D - formulario di progetto;
- Allegato E - piano dei costi;
- Allegato F - informativa sul trattamento dei dati personali;
- Allegato G - schema di convenzione